



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Umanistiche
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO
<b>INSEGNAMENTO</b>	PRATICHE DELLA REGIA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50441-Discipline delle arti e dello spettacolo
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	18406
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	L-ART/06
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	SCHEMBRI GENNARO    Ricercatore                      Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	30
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>SCHEMBRI GENNARO</b> Venerdì    15:30    18:00

DOCENTE: Prof. GENNARO SCHEMBRI

<b>PREREQUISITI</b>	Competenze nel linguaggio e nella tecnica cinematografica e conoscenza della storia del cinema.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Al termine del corso lo studente avra' conoscenza delle principali riflessioni teoriche che caratterizzano la regia cinematografica e audiovisiva tenendo conto delle problematiche relative alla messa in scena, alla scansione filmica e all'inquadratura, fino a quelle inerenti la composizione.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Le conoscenze e competenze relative agli stili registici verranno applicate dallo studente in situazioni di "problem solving" nel campo della regia cinematografica e audiovisiva.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sara' in grado di elaborare giudizi critici in autonomia, facendo leva sulla acquisita capacita' di riconoscimento di nozioni quali "autorialita'", "tradizione", "innovazione". Sara' inoltre capace di valutare le funzioni specifiche attribuite agli stili di regia nella formulazione dei processi comunicativi e retorici.</p> <p>Abilita' comunicative Lo studente acquisira' la capacita' di risolvere problematiche inerenti la regia cinematografica con particolare attenzione alla transcodifica dei testi, adoperando un linguaggio tecnico appropriato e in livello avanzato.</p> <p>Capacita' di apprendimento Lo studente affinera' le proprie capacita' di apprendimento confrontandosi con teorie consolidate in occasione di discussioni guidate finalizzate al "problem solving" inerente il lavoro creativo di messa in scena, scansione filmica e pratica della forma cinematografica.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	L'esame finale consiste in un esame orale durante il quale lo studente deve essere in grado di riferire adeguatamente sugli argomenti esposti dal docente durante le lezioni e su quanto ha appreso attraverso la lettura dei libri suggeriti dalla bibliografia e dalla visione del film nella filmografia. L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande poste oralmente. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze interpretative e autonomia di giudizio minime. Quanto piu, invece, l'esaminando mostra conoscenza e padronanza degli argomenti, proprieta' di linguaggio, capacita' analitica e capacita' di applicare conoscenze, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. L'eccellenza della padronanza delle suddette conoscenze e competenze comporta l'assegnazione della lode.
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Lo studente alla fine del corso avra' raggiunto i seguenti obiettivi formativi: - riconosce e comprende le principali elaborazioni teoriche ed applicazioni pratiche della disciplina; - riconosce i codici e i sottocodici inerenti la regia e ne attribuisce funzioni precise; - E' in grado di relazionare le scelte di "messa in scena" e composizione con i corrispondenti stili di regia; - ha acquisito conoscenze e competenze inerenti le forme dei prodotti audiovisivi, cinematografici e multimediali, sia on-line che off-line.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	1) S. Ejzenstejn, Lezioni di regia, Einaudi, Torino 2000; 2) L. Gandini, Cinema e regia, Carocci, Roma 2006; 3) G. Schembri, Panaria Film: An Italian Case of Production Company Style in Documentary Film, in E. Biasin, G. Bursi, L. Quaresima (a cura di), "Lo stile cinematografico/film style", pp. 409-422, Forum Editrice Universitaria Udinese, Udine 2007.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del programma. Introduzione ai testi. Indicazioni bibliografiche e metodologiche.
3	La soluzione registica.
3	La messa in scena.
3	La scansione filmica.
3	L'inquadratura.
3	Problemi di composizione filmica.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Riproduzione, immaginazione - La regia come mediazione - Il regista narratore - De Mille vs Stroheim - Sullo schermo: il regista in declino
3	Il regista e il suo pubblico - Il cinema nella riflessione dei formalisti russi - Dopo la rivoluzione: Ejzenštejin - Lo spettatore immaginifico Sullo schermo: il regista deriso.
3	Regista e sistema di produzione - Individuo e collettività - F. Capra: "Arriva John Doe" - O. Welles: "Quarto potere" - Sullo schermo: il regista voyeur.
3	Cinema di riflessione, cinema di nostalgia - Il rapporto con la tradizione nel cinema italiano - Politique des auteurs - I quattrocento colpi e Il disprezzo - Autorialità e vaticinio - L'autore come marchio commerciale - La realtà contraffatta - Il cinema di genere - Il cult-movie d'autore.